

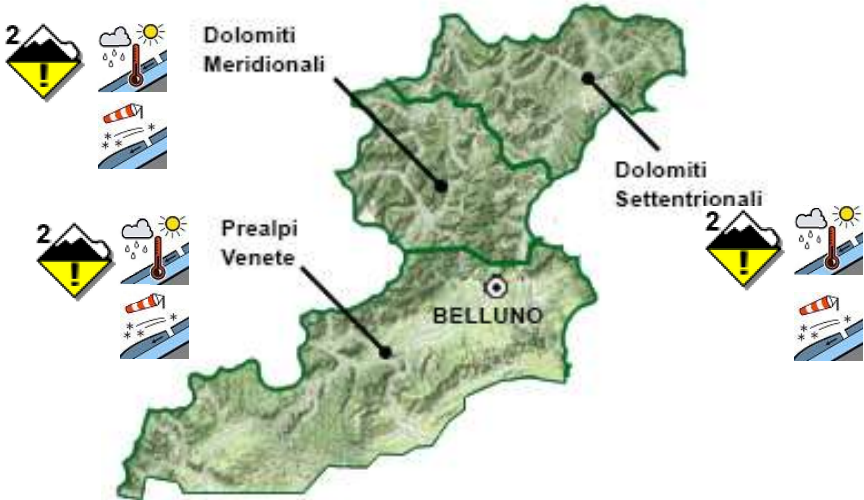
SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 122- emesso dal 7° rgt alpini  
alle ore 14:00 del 12/04/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 13/04/2025

SCALA EUROPEA DEL  
PERICOLO VALANGHE



PROBLEMI TIPICI  
VALANGHIVI



**STATO MANTO NEVOSO:** In generale il manto nevoso si presenta ben consolidato su molti pendii ripidi, le situazioni di residua instabilità permangono nelle esposizioni ombreggiate di alta quota per la presenza di strati deboli, che se attivati, potranno innescare valanghe anche di grandi dimensioni. Nelle esposizioni più soleggiate il manto nevoso ha caratteristiche prettamente primaverili con diffuse croste da fusione e rigelo che risultano portanti nella prima parte della giornata. A ridosso delle massime cime, si segnala la presenza di piccoli depositi eolici di nuova formazione, perlopiù soffici e facilmente riconoscibili, ma che possono facilmente scivolare sulle lisce croste preesistenti; in tal caso il pericolo di trascinamento è superiore a quello di seppellimento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		 DEBOLE	 ALL		 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Domani, alternanza di annuvolamenti e schiarite, specialmente nella mattinata saranno possibili precipitazioni da locali a sparse, nevose oltre i 2500-2700m; temperature massime in lieve calo; i venti oltre i 2600-2800m da moderati a tesi/forti da sud ovest. Il grado di pericolo sarà MODERATO (Grado 2) per tutta la giornata; le possibili piogge previste per domani contribuiranno ad indebolire e appesantire il manto nevoso fino in prossimità delle massime quote, di conseguenza aumenteranno le possibilità di valanghe di fondo di neve bagnata dai pendii ripidi a tutte le esposizioni; dai pendii a fondo erboso non si escludono slittamenti basali. In alta quota, nelle classiche localizzazioni sottovento, i lastroni saranno indeboliti già dalla mattina e l'innescò di medie/grandi valanghe sarà possibile anche con debole sovraccarico; inoltre nelle esposizioni ombreggiate, se attivati gli strati deboli, le valanghe potranno essere anche di grandi dimensioni.
DOLOMITI MERIDIONALI		 DEBOLE	 ALL		 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI		 DEBOLE	 ALL		 STAZIONARIO	

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.